

ACCORDO DI PROGRAMMA

(ai sensi dell'art. 7 della L.R. 11/2004 e dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000)
per l'attuazione del **Comparto C2 Marangona**
in variante al P.I. del Comune di Verona
e titolo abilitativo edilizio convenzionato
per l'attuazione del comparto n. 1 Corte Alberti



Consorzio ZAI



FASCICOLO 2

OPERE INFRASTRUTTURALI E DI URBANIZZAZIONE EXTRA AMBITO
A.I.U.n. 1 "CORTE ALBERTI", 1° TRATTO DI CICLOPEDONALE A.I.U. N. 5
E OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEL VERDE E ARREDO URBANO
COSTITUENTI LA QUOTA PARTE DELLA "CITTA' PUBBLICA" PER LA
PARTE DELLA A.I.U. n. 1, COME DEFINITA DALL'ART. 115 NTO DEL PI



Progettisti



Ing. Filippo Salis

Via Moscova, 47 - MILANO (MI)
tel. 02 84177369
e-mail: info@sfre.it

Il Presidente del Consorzio ZAI

Co-Progettisti opere a verde



arch. Fernando Tomasello
arch. Monica Pastore

via Roma, 68 - MASSANZAGO (PD)
tel. 049 9360030 - fax 049 9360394
e-mail: info@studiotomasello.it

Sviluppatore



VGP PARK ITALY 1 S.R.L.

Via Cassanese, 45 - SEGRATE (MI)
tel. 02 84177369
e-mail: vgpcostruzioniindustriali@vgpparks.eu

Comune di Verona
Il Sindaco

Avv. Federico Sboarina

Assessore all'urbanistica
Ing. Ilaria Segala

Urbanistica ESS - PEEP
Dott.ssa Donatella Fragiaco

Progettazione Urbanistica
Attuativa
Arch. Paolo Boninsegna
Arch. Chiara Tassello

Presidente ZAI
Dott. Matteo Gasparato

Direttore ZAI
Dott. Nicola Boaretti

Vice direttore ZAI
Geom. Raffaele Frigo

Studio Geologico e
idrogeologico
Dott. Fabrizio Gola

Compatibilità idraulica
Ing. Giuseppe Baldo

2.3 - PROGETTO DEFINITIVO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E
DEL VERDE E ARREDO URBANO COSTITUENTI LA QUOTA PARTE
DELLA "CITTA' PUBBLICA" PER PARTE DELLA A.I.U. N.1, COME
DEFINITA DALL'ART. 115 NTO DEL PI

Scala 1:1

Elab. 2.3.035 Relazione Tecnica Descrittiva

A					
0	Settembre 2019	Emissione	...	...	
REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO



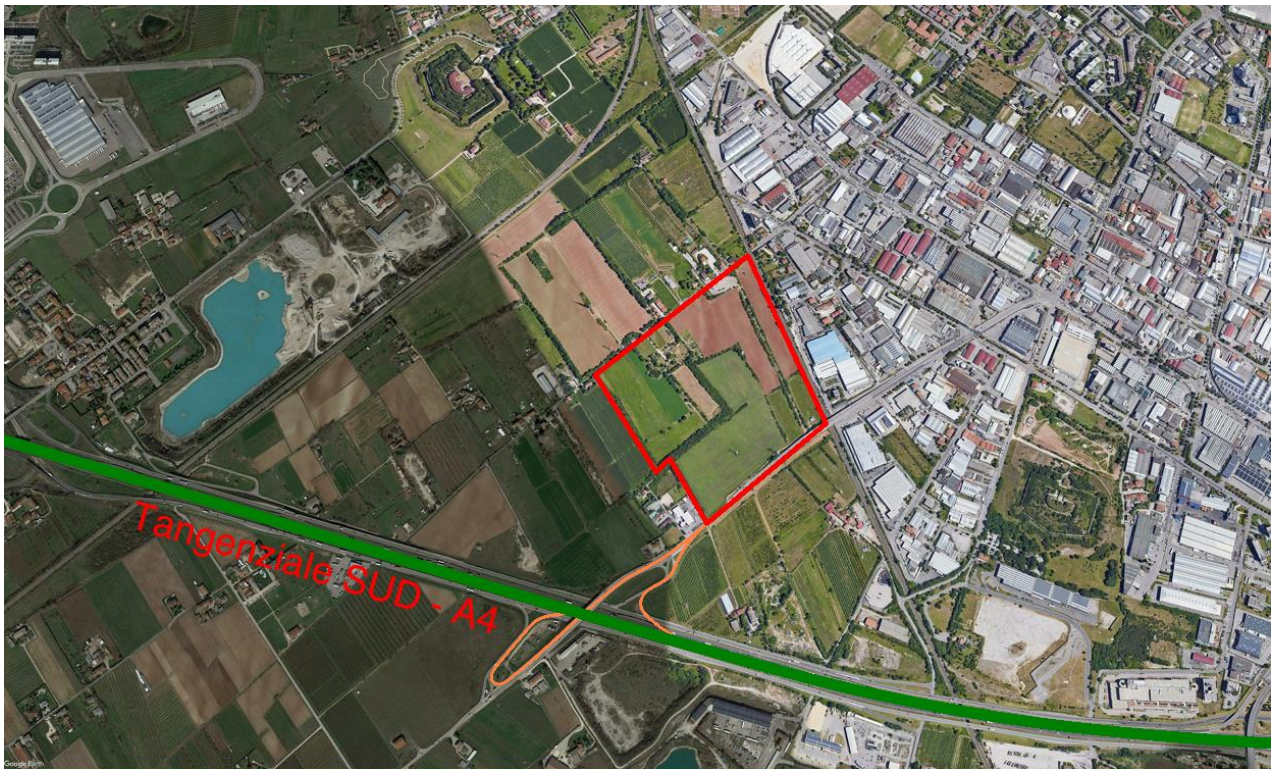
Relazione Tecnico-Descrittiva

OGGETTO: RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DELLE OPERE - NUOVA REALIZZAZIONE IMMOBILE AD USO DEPOSITO MAGAZZINO E RELATIVI UFFICI.

Introduzione ed individuazione dell'area

L'area oggetto di intervento è sita nel comune di Verona tra via Chioda e la strada dell'Alpo in prossimità della Tangenziale SUD e dell'A4.

L'intervento interessa la realizzazione di quattro edifici ad uso deposito magazzino con relativi uffici e locali annessi.



L'area è urbanisticamente identificata all'interno del piano degli interventi (P.I.) come AIU 1 (Ambiti di Intervento Unitari).

Descrizione del progetto

L'intervento interessa la nuova costruzione di quattro corpi edilizi destinati a magazzini logistici ed annesse opere di urbanizzazione.

La superficie coperta da realizzare è pari a SC 78.250,07 mq (Depositi, carica batterie e uffici), con una SUL complessiva di 78.989,59 mq così suddivisi: depositi logistici e carica batterie aventi una superficie di 75.542,70 mq; uffici e locali annessi (Spogliatoi, bagni, sale riunioni) aventi una superficie di 3.446,89 mq. disposti al piano terra e piano primo.

I blocchi uffici sono sviluppati su uno e due piani, a seconda delle esigenze, con un interpiano di 4,20 m ed un'altezza interna netta di 3,20 m. All'interno degli stessi sono previsti dei servizi igienici, spogliatoi ed aree ristoro.

Il deposito WHA è suddiviso in due comparti, collegati tra loro mediante porte pedonali e portoni carrabili; il Compartimento 1 avrà una superficie utile di 12.998,75 mq, mentre il Comparto 2 di 23.623,12 mq e saranno organizzati al loro interno in aree funzionali; tale superficie verrà destinata allo stoccaggio materiale.

Oltre i due comparti principali verranno realizzati altri locali di dimensioni minori: 2 locali caricabatterie con superficie utile di (448,92 e 298,44 mq) e 4 blocchi uffici con superficie utile di (287,25 "1.1 p.t" + 293,80 "1.1 p.1." + 280,34 "1.2 p.t." + 362,66 "2.1 p.t" + 277,39 "2.1 p.1" + 290,17 "2.2 p.t" mq.).

Il deposito WHB è anch'esso diviso in due comparti con superficie utile di 8.298,92 mq per il comparto 1 e una superficie utile di 14.908,76 mq per il comparto 2; organizzati in aree funzionali e dedicati allo stoccaggio materiale. Sono inoltre previsti 2 blocchi uffici con superficie utile di 290,14 mq "1.1 p.t" e 293,19 mq "2.1 p.t." e 2 locali caricabatterie di 361,44 mq e 511,92 mq.

Il deposito WHC è dotato di un unico comparto con superficie utile di 7.248,56 mq destinato allo stoccaggio del materiale e diviso in aree funzionali. È previsto un ufficio con superficie utile di 289,91 mq. e un locale carica batterie di 298,44 mq.

Il deposito WHD è dotato di un unico comparto con superficie utile di 5.527,55 mq destinato allo stoccaggio del materiale e diviso in aree funzionali. E' previsto un ufficio con superficie utile di 293,90 mq.

I magazzini internamente avranno un'altezza massima sotto lamiera di 14,00 m.

I tamponamenti perimetrali proseguiranno fino ad un'altezza di 1,00 m rispetto l'estradosso più alto della copertura (In corrispondenza del colmo), pertanto non risultano necessari dispositivi di protezione per la caduta dall'alto (Linea Vita). L'altezza massima dei fronti è di 15,25 m.

Le portinerie verranno realizzate all'interno degli uffici e permetteranno di gestire gli accessi ai diversi lotti in cui verrà diviso l'ambito.

La stazione di pompaggio è prevista unica per i quattro edifici e posta a nord dell'edificio WHC.

Saranno previsti più parcheggi, sia in funzione pubblica che su funzione privata, conformemente alle normative locali.

Avremo quindi:

- N° 509 stalli auto
- N° 30 stalli camion
- N° 12 stalli per disabili

La viabilità carraia interna verrà garantita con la realizzazione di percorsi di dimensioni minime 5 m totalmente asfaltati e dotati di opportune caditoie per la raccolta delle acque meteoriche; antistante le baie di carico verrà realizzata pavimentazione in cls per una profondità di 18 m.

La restante parte di superficie territoriale verrà realizzata a verde ed opportunamente piantumata.

È previsto un adeguato sistema di smaltimento delle acque piovane.

Caratteristiche dei magazzini

La nuova costruzione sarà realizzata con elementi prefabbricati in calcestruzzo armato.

I depositi prevalentemente saranno realizzati con materiali e metodologie innovative per le costruzioni dei magazzini: struttura portante in C.A.P., elementi in pannelli prefabbricati in C.A.P. con funzione di zoccolatura (1.25 m); mentre la

tamponatura verrà realizzata con pannelli sandwich in lana di roccia/PIR con baraccatura metallica di supporto e finitura metallica colorata.

La copertura verrà realizzata con sistema Bacacier (Travi principali ed arcarecci), con finitura superficiale con manto TPO con colorazione bianco/grigia. Le falde verranno realizzate con una pendenza tale da garantire un deflusso delle acque verso i fronti di dimensione maggiore degli edifici.

In copertura verranno realizzati lucernari apribili; in corrispondenza dei pannelli perimetrali verranno posizionate porte, portoni e baie di carico secondo le esigenze funzionali e distributive degli edifici.

Le coperture saranno accessibili esclusivamente per la manutenzione tramite scale alla marinara che proseguiranno fino in copertura mediante idoneo sbarco. In corrispondenza dei lucernai verranno posizionate reti anti caduta certificate 100 kg/mq.

I fabbricati non presenteranno locali interrati e le pavimentazioni interne dei magazzini saranno costituite da un massetto in calcestruzzo armato con fibre polimeriche strutturali e finitura superficiale con spolvero al quarzo; le pavimentazioni saranno dotate di giunti metallici e giunti per il controllo della contrazione. Alla base di tutto il sedime dell'edificio verrà inoltre steso un cellophane come elemento schermante verso il terreno, e in aggiunta verranno posizionate delle bocchette di areazione in prossimità di ogni baia di carico come terminale di una tubazione che penetrando nel terreno garantiranno lo sfiato di eventuali accumuli di gas Radon.

Il corpo di fabbrica WHA sarà suddiviso in n° 2 compartimentazioni principali mediante muri realizzati con pannelli prefabbricati e serramenti adeguati, il tutto con resistenza al fuoco R120 e livello di compartimentazione EI 120. Le strutture portanti presenteranno caratteristiche di resistenza al fuoco pari a R120.

Internamente tra i comparti 1 e 2 verranno realizzati n°2 portoni di collegamento con dimensioni di 400*500 cm. e n° 5 coppie di porte REI 120 di passaggio con dimensioni di 120*210 cm..

Il Comparto 1 sarà dotato inoltre di n° 14 baie di carico attrezzate con pedane elettroidrauliche e n° 2 accessi a raso. Il comparto 2 invece disporrà di n° 29 baie di carico con altrettante pedane elettroidrauliche e n° 2 accessi a raso.

Il corpo di fabbrica WHB, sarà suddiviso in n° 2 compartimenti principali liberi; e dotato di n° 50 baie di carico, attrezzate con pedane elettroidrauliche e n° 2 accessi a raso.

Il corpo di fabbrica WHC è dotato di n° 11 baie di carico, attrezzate con pedane elettroidrauliche e n° 1 accesso a raso.

Il corpo di fabbrica WHD è dotato di n° 11 baie di carico, attrezzate con pedane elettroidrauliche e n° 1 accessi a raso.

L'attività in prossimità delle baie sarà svolta in sicurezza: la supervisione e il controllo del corretto attracco dei camion avverranno dall'interno con portoni sezionali chiusi; la visibilità e la sicurezza sarà garantita dalle fasce finestate delle baie.

Il magazzino non presidiato è organizzato in aree funzionali, circa il 70% è organizzato per lo stoccaggio dei materiali in corridoi attrezzati con scaffalature, mentre la fascia in corrispondenza al fronte delle baie occupa circa il 30% del magazzino, individuata come Area con Presenza di Persone (AREA CCP).

La normativa applicata riguardo i rapporti aeroilluminanti è desunta dalla circolare n. 13 del 1° luglio 1997 della Regione Veneto con particolare attenzione ai punti:

“3.2 - Locali con presenza saltuaria di addetti (depositi - magazzini non presidiati.

illuminazione naturale di ' retta. La superficie illuminante di ogni locale deve corrispondere ad almeno:

- *1/30 della superficie di calpestio, per locali con superficie in pianta sino a 400 mq;*

- *1/50 della superficie di calpestio, per la parte eccedente i 400 mq.”*

“4.2 - Locali con presenza saltuaria di addetti (depositi - magazzini non presidiati).

La superficie finestrata apribile di ogni singolo locale deve corrispondere ad almeno:

- *1/30 della superficie di calpestio, per locali con superficie in pianta sino a 400 mq;*
- *1/50 della superficie di calpestio, per la parte eccedente 400 mq.*

I valori su riportati sono comprensivi dei contributi di porte e portoni.”

Tali rapporti sono stati garantiti come si può desumere dai calcoli presenti sulle tavole.

I servizi igienici avranno dove possibile areazione ed illuminazione naturale i restanti servizi saranno dotati di aspirazione forzata per garantire idonei ricambi d'aria o un minimo di 5 vol/h.

Saranno realizzati con superfici lavabili e riscaldati; le porte verranno rialzate dal pavimento di circa 10 cm per permettere il passaggio di aria calda anche nella zona dell'antibagno.

Le pareti interne dei “locali uffici” saranno in cartongesso, idrorepellente per quanto riguarda bagni e spogliatoi, mentre saranno in cartongesso semplice per i restanti locali. I servizi igienici saranno inoltre rivestiti con piastrelle in gres ceramico fino ad un'altezza di 2,10 m.

Gli uffici ed i corridoi avranno pavimento in gres ceramico, la restante parte dei locali avrà pavimentazione in gres ceramico posato su sottofondo di sabbia - cemento. Verrà realizzato controsoffitto con pannelli da 60 x 60 cm in fibra minerale a foratura irregolare.

Le porte interne per uffici, spogliatoi e bagni saranno ad un battente con telaio in alluminio con due cerniere ed anta con finitura elettroanodizzato di colore idoneo. Tutti i locali saranno tinteggiati.

Relativamente ai serramenti esterni, le parti apribili avranno un sistema di apertura a sporgere verso l'esterno.

Gli spogliatoi ed i servizi igienici sono stati dimensionati in base al numero di addetti previsto al massimo sviluppo di ogni singolo blocco uffici.

Nello specifico:

- Spogliatoio uomini + Spogliatoio donne: n°40 addetti (Presenza di n°3 vani latrina), come da art. 3.11.6 del vigente regolamento d'igiene della Provincia di Verona.
- N°3 docce possibilità di utilizzo contemporaneo di 30 addetti (10 addetto contemporanei ogni doccia) da destinare rispettivamente a uomini e donne, come da allegato XVIII del D.Lgs. 81/08

Per gli impiegati presenti in ogni blocco uffici sono infatti presenti 2 WC Uomo con relativo antibagno; 1 WC donna / disabili con relativo antibagno.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico verrà realizzato a regola d'arte conforme alle normative vigenti (secondo D.M. 37/08). La distribuzione interna avverrà mediante canalizzazioni in acciaio zincato ed i cavi saranno a ridotta formazione di fumi e gas tossici, conformi al REGOLAMENTO (UE) N. 305/2011 Nuovo regolamento Europeo dei prodotti da costruzione CPR.

L'impianto di illuminazione sarà realizzato mediante l'installazione di binari elettrificati IP55 che sosterranno ed alimenteranno degli apparecchi di illuminazione completi di lampade a LED munite di ottica concentrante o diffondente a seconda delle necessità in tutte le zone dei magazzini.

L'impianto forza motrice sarà costituito essenzialmente da alcune prese di servizio interbloccate tipo CEE munite di fusibili di protezione dislocate lungo i perimetri interni degli edifici ed in prossimità delle baie di carico.

Sarà prevista l'alimentazione di tutte le pedane elettro-idrauliche mediante opportuni quadri elettrici. Internamente i depositi saranno dotati di luci di emergenza, luci notturne ed idonei impianti rivelazione fumi con relativi segnalatori di pericolo.

Gli impianti di messa a terra saranno realizzati con opportune puntazze e cavi in rame di lunghezza e sezione idonea atte a garantire e rispettare le normative vigenti.

L'illuminazione interna degli uffici avverrà mediante plafoniere con lampade fluorescenti e con ottica lamellare in grado di garantire 500 lux nei locali uffici, 200 lux negli antibagni, 200 lux nei bagni e 200 lux nei locali tecnologici. L'impianto di forza motrice all'interno degli uffici a servizio delle postazioni di lavoro avverrà attraverso piantane telescopiche complete di punti di presa. Sarà previsto un impianto di messa a terra collegato al dispersore disposto ad anello intorno al fabbricato mediante conduttore di rame nudo. Tutto il corpo uffici sarà dotato sia di impianto rivelazione fumi che di illuminazione di sicurezza. L'impianto sarà dotato di messa a terra a norma di legge e verranno installati rilevatori di fumo negli uffici collegati alla centrale d'allarme e segnalazione a mezzo sirena.

Impianto antincendio

Gli edifici saranno muniti di un sistema manuale d'allarme acustico in grado di avvertire il personale presente delle condizioni di pericolo in caso d'incendio; i dispositivi sonori, ad inserzione manuale mediante apposito pulsante collocato in posizione segnalata e facilmente raggiungibile, nonché visibile e sicura, avranno caratteristiche e ubicazioni tali da poter segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte nell'incendio. Il funzionamento del sistema d'allarme sarà garantito anche in assenza dell'alimentazione elettrica principale.

Il sistema sarà collegato con i portoni tagliafuoco e garantirà la chiusura dei portoni in automatico non appena dovesse essere azionato.

Gli edifici saranno muniti di impianto fisso di rivelazione e segnalazione automatica degli incendi in grado di avvertire il personale presente delle condizioni di pericolo; l'impianto nelle sue linee essenziali sarà così strutturato:

centrale di controllo e comando entro cui saranno inseriti tutti gli organi di comando, di ricezione dei segnali dei rilevatori e di trasmissione dei segnali di allarme; installazione di barriere lineari di fumo e di pulsanti manuali di allarme e di centrale di rivelazione. I dispositivi sonori avranno caratteristiche e ubicazioni tali da poter segnalare il pericolo a tutti gli occupanti del fabbricato o delle parti di esso coinvolte dall'incendio; il funzionamento del sistema d'allarme sarà garantito anche in assenza d'alimentazione elettrica principale. Il sistema di allarme sarà di tipo elettrico; il segnale di allarme sarà udibile chiaramente in tutto il luogo di lavoro o in quelle parti dove l'allarme è necessario e sarà collegato anch'esso all'impianto di diffusione sonora. La segnalazione d'allarme proveniente da uno qualsiasi dei rilevatori utilizzati, determinerà una segnalazione ottica ed acustica d'allarme in luogo sempre e sicuramente presidiato.

L'impianto a protezione dell'insediamento, utilizzando la rete idrica di spegnimento costituita come di seguito riportato:

- Riserva idrica
- Stazione di pompaggio
- Rete di distribuzione unica da cui si stacca l'alimentazione destinato agli idranti DN45 e DN70
- Idranti soprassuolo e sottosuolo e bocche di presa a parete

L'impianto antincendio preleverà l'acqua da un serbatoio di riserva opportunamente dimensionato; sarà costituito da idranti UNI 70 soprassuolo e idranti UNI 70 sottosuolo per quanto riguarda la protezione esterna, e da UNI 45 bocche a

parete provviste di una lancia in rame completa di bocchello in ottone collocati in apposite cassette in lamiera zincata di colore rosso provviste di sportello in vetro trasparente facilmente frangibile per quanto riguarda la protezione interna. La loro posizione, all'esterno a fianco delle uscite di sicurezza ed internamente in prossimità delle vie d'uscita, sarà facilmente accessibile nonché opportunamente segnalata; essi saranno collocati ad una distanza fra loro non superiore a m 60,00 in base alla norma UNI 10779. Sempre in base a tale norma gli idranti riguardanti la protezione interna saranno ubicati in punti visibili, accessibili e segnalati e la loro distribuzione consentirà di raggiungere ogni punto della superficie protetta almeno con il getto di una lancia andando a considerare una distanza massima di 20 m di punto da proteggere dall'idrante più lontano.

Inoltre, sarà installato un impianto sprinkler a normativa internazionale NFPA 13-20.

Impianto di riscaldamento e raffrescamento.

È prevista la realizzazione di impianto di raffrescamento e riscaldamento dei due blocchi uffici con un sistema ad espansione diretta con gas ecologico R410A a portata variabile con funzionamento a pompa di calore. Tutti i locali potranno essere autonomamente gestiti e controllati in termini di temperatura. Le unità esterne verranno installate sulla copertura del corpo uffici mentre le unità interne a cassetta verranno installate a controsoffitto.

L'acqua calda per uso domestico a servizio degli spogliatoi e bagni sarà fornita con impianto a pompa di calore, con recuperatore posto sulla copertura degli uffici e opportunamente dimensionata per il numero massimo di dipendenti/utilizzatori. L'impianto sarà integrato con un sistema a pannelli solari e fotovoltaici come previsto dalla normativa vigente.

L'area deposito verrà parzialmente riscaldata mediante l'installazione sulla copertura di unità trattamento aria per ciascun compartimento tali da garantire la temperatura minima richiesta a 1,5 metri dal pavimento di 14°C all'interno dell'area del deposito.

L'impianto di riscaldamento e condizionamento dell'intero edificio è stato dimensionato nel rispetto della relazione tecnica sistema edificio - impianto (Ex Legge 10).

Opere esterne

La pavimentazione antistante le baie di carico sarà realizzata in battuto di cemento, mentre tutti gli altri piazzali esterni, strade di accesso, parcheggi autovetture e mezzi pesanti saranno realizzati con manto bituminoso.

Tutte le aree verdi verranno delimitate da cordoli in cemento ed opportunamente piantumate. L'illuminazione esterna al fabbricato avverrà tramite lampade poste sulla facciata, mentre i parcheggi per autovetture, autotreni e strade di accesso verranno illuminati mediante lampioni stradali.

La rete fognaria a corredo dell'impianto in oggetto sarà collegata al punto di immissione su strada pubblica sulla strada dell'Alpo e su Via Chioda.

Per la raccolta delle acque dei piazzali verranno utilizzate caditoie stradali con chiusino in ghisa e griglie oltre ai pozzetti di ispezione distribuiti uniformemente lungo la rete.

Tutte le acque nere provenienti dai servizi igienici e spogliatoi verranno convogliate nelle pubbliche fognature.

I reflui scaricati sono tutti di tipo civile e non sono previsti scarichi derivanti da lavorazioni industriali.

Per la gestione di tutte le altre utenze quali acqua potabile, energia elettrica, trasmissione dati e fonia, gli immobili verranno dotati di polifore opportunamente dimensionate atte a garantire il buon funzionamento di tutto il complesso

logistico, ovvero cavidotti di dimensioni idonei e relativi pozzetti di ispezione, condutture in PED per acqua potabile, ecc.

Conformità legge 13/1989 e decreto legge 236/1989

Gli edifici in oggetto saranno progettati in ottemperanza ai più alti livelli di fruibilità previsti dalla legge 13/89 per persone portatrici di handicap e l'accessibilità è stata garantita sia per il magazzino sia per la zona destinata agli uffici, secondo le disposizioni del D.M. 236/89.

Spazi interni

Gli uffici sono facilmente raggiungibili dall'ingresso principale e dalle aree adibite a parcheggio. I percorsi per il disimpegno degli uffici, non presentano mai variazioni di livello e permettono il passaggio alle persone su sedia a rotelle.

La porta di accesso agli uffici ha dimensioni 170 cm x 245 cm; la porta di accesso al bagno per i portatori di handicap è invece di cm 90 x 210; l'altezza delle maniglie è di 0,85 cm da quota pavimento.

E' prevista la realizzazione di un bagno per i portatori di handicap in ogni blocco uffici, il tutto secondo normativa abbattimento barriere architettoniche.

Spazi esterni

I percorsi pedonali esterni hanno una larghezza maggiore di cm 80 e tutti i piazzali sono perfettamente accessibili poiché non presentano dislivelli; dove sono previsti dei cigli, questi saranno differenziati per materiali e colore dalla pavimentazione del percorso.

La pavimentazione esterna verrà realizzata in asfalto.

Per il raggiungimento di ogni blocco uffici dal parcheggio sono stati previsti percorsi pedonali di collegamento diretto e di più breve tragitto possibile.

In prossimità dell'ingresso all'area sarà previsto un apposito stallo per il deposito dei rifiuti, con accesso esterno per l'operatore ecologico e sarà dotata di opportuna piletta e punto acqua per una corretta cura e pulizia.

In prossimità degli ingressi all'area verranno infine previsti adeguati nicchie/pozzetti per l'alloggiamento contatori delle singole utenze, in accordo con le autorizzazioni rilasciate dai relativi Enti gestori.

Attività svolta

All'interno dei nuovi edifici si andranno a svolgere e gestire attività di stoccaggio e distribuzione.

L'attività è costituita da quattro edifici isolati, adibiti a deposito e smistamento merci.

Non sono previste lavorazioni di alcun genere, ma solo attività strettamente connesse allo stoccaggio di materiale con successivo smistamento manuale e automatico propedeutico per la spedizione.

La merce in arrivo avviene su automezzi che consegnano direttamente in banchina (altezza 1,20 metri su livello interno pavimento) su pallet standard (tipo 80x120).

La gestione amministrativa e di regia dell'intera attività viene svolta dal personale operativo presente all'interno degli uffici operativi.

Le attività che si eseguono normalmente nel Deposito si possono così suddividere e descrivere:

- Ricevimento e Stoccaggio
- Prelievo
- Spedizione
- Pulizia

Il magazzino non presidiato è organizzato in aree funzionali, circa il 70% è organizzato per lo stoccaggio dei materiali in corridoi attrezzati con scaffalature, mentre una fascia di attività per l'ingresso e l'uscita dei materiali si sviluppa sul fronte baia occupando circa il 20% del magazzino.

Tale area di attività per lo smistamento delle merci è organizzata a sua volta in una prima linea di carico - scarico e ricevimento, mentre una seconda linea individua le aree di stoccaggio temporaneo a terra di materiali in uscita e in entrata. In queste vengono svolte operazioni di smistamento e impacchettamento dei bancali per la loro distribuzione.

Tale area di attività è l'unica in cui vi può essere presenza prolungata di personale per gestire le operazioni sopraelencate. A questa zona è garantita un'illuminazione naturale adeguata che garantisce un Fattore di luce diurno superiore al 2%. La visibilità diretta verso il paesaggio esterno è garantita attraverso le porte sezionali delle bocche di carico finestrate.

Ricevimento e stoccaggio

Il ricevimento delle merci viene effettuato attraverso le porte di carico/scarico. Ad ogni automezzo in arrivo l'ufficio ricevimento assegna la porta sulla quale effettuare lo scarico.

Dopo il controllo dell'addetto al ricevimento, che verifica la qualità e la quantità della partita in consegna, le merci vengono trasferite con transpallet o muletti elettrici alle aree di stoccaggio.

La merce viene posizionata con stoccaggio a terra o su scaffalature.

Prelievo

Consiste nel prelievo delle merci da trasferire in banchina per l'invio al centro di destinazione.

Gli ordinativi stampati su modulo informatico, vengono assegnati agli addetti al prelievo che seguendo un percorso con sequenza predeterminata dal sistema informatico stesso provvedono al prelievo dei prodotti

L'operazione di prelievo viene eseguita con transpallet elettrico (commissionatore), sul quale vengono caricati alternativamente i bancali con i prodotti.

A fine operazione e dopo la spunta sul prelevato, avviene la stampa della bolla di accompagnamento delle merci.

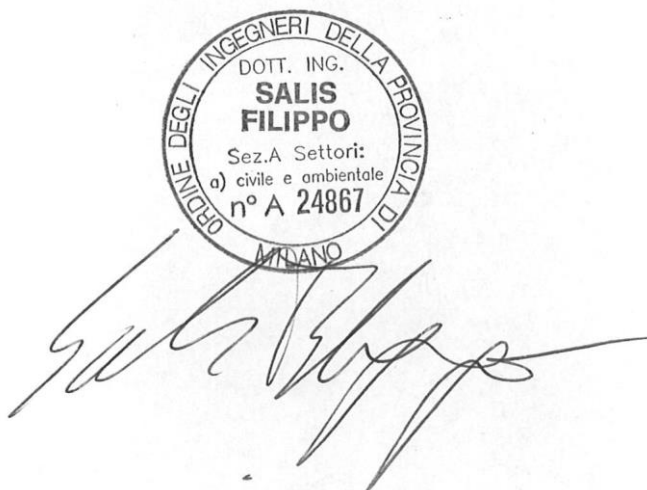
Spedizione

Le merci in banchina (confezionate su pallet), ordinate per destinatario finale, dopo essere state controllate qualitativamente e quantitativamente, vengono caricate su autotreni o motrici, mediante l'impiego di mezzi di movimentazione elettrici, per raggiungere il negozio/punto vendita di destinazione.

Pulizia

La pulizia del Deposito viene compiuta durante tutto l'arco della giornata, mediante utilizzo di specifiche attrezzature e di macchina spazzatrice e lavasciuga con uomo a bordo.

Gli interventi di pulizia consistono nella raccolta di carta, cartone, materiale plastico, residui d'imballo, e pezzi di legno prodottisi dai pallets a seguito della Lavorazione.



Progettista e D.L.